



ALLE/AI DIRIGENTI SCOLASTICI
ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

AI DSGA

p.c. ALL'U. S. R. VENETO - UFFICIO V – A. T. DI ROVIGO

OGGETTO: Atto formale di diffida – Regolarità delle procedure di convocazione e conferimento delle supplenze al personale ATA – Divieto di introduzione di requisiti, colloqui o criteri selettivi non previsti dalla normativa

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, con il presente atto, intendono rappresentare e contestualmente diffidare le Istituzioni scolastiche della provincia di Rovigo dal porre in essere modalità di convocazione e conferimento delle supplenze al personale ATA non conformi alla normativa vigente.

PREMESSO CHE

- il conferimento delle supplenze al personale ATA è disciplinato dalla normativa vigente, dal D.M. 13 dicembre 2000, n. 430 – Regolamento recante norme sulle modalità di conferimento delle supplenze al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nonché dalle disposizioni ministeriali annualmente emanate in materia;
- il conferimento delle supplenze deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa e nel rispetto dell'ordine delle graduatorie e dei relativi criteri di individuazione degli aspiranti;
- il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, disciplina l'ordinamento professionale del personale ATA, individuando Aree e profili professionali e le relative declaratorie di attività, competenze e responsabilità;
- è stato riscontrato che, nell'ambito di alcune procedure di convocazione per supplenze ATA, vengono inseriti riferimenti a specifiche competenze, esperienze, mansioni o caratteristiche personali e professionali, tali da poter determinare, di fatto, un criterio ulteriore di selezione dell'aspirante rispetto alla sua posizione nella graduatoria;
- in alcuni casi risultano altresì prospettate forme di colloquio, valutazione, selezione o confronto tra candidati al momento della convocazione o dell'accettazione dell'incarico;

CONSIDERATO CHE

1. L'individuazione del personale ATA cui conferire una supplenza deve avvenire secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e sulla base delle graduatorie previste per il relativo profilo.
2. L'Istituzione scolastica non può introdurre, attraverso la singola convocazione, requisiti di accesso, titoli, competenze, esperienze professionali o criteri di preferenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa e dalle graduatorie di riferimento, quando tali elementi siano utilizzati per modificare l'ordine di individuazione degli aspiranti.
3. Le esigenze organizzative della scuola e le caratteristiche del posto possono essere legittimamente rappresentate nell'ambito della convocazione e dell'organizzazione del lavoro, ma non possono trasformarsi in strumenti di selezione discrezionale del personale o in condizioni ulteriori per l'accettazione della supplenza.

FLC-CGIL Piera D'Aloia	CISL SCUOLA Stefania Bellamio	SNALS-CONFSAL Rita Bonfante
---	--	--



4. La convocazione e il conferimento della supplenza non possono essere subordinati, in assenza di una specifica previsione normativa, allo svolgimento di colloqui selettivi, prove, esami, valutazioni comparative o altri meccanismi discrezionali finalizzati a scegliere il candidato ritenuto maggiormente idoneo dalla singola Istituzione scolastica.

5. Il possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nella graduatoria e per il conferimento della supplenza è accertato secondo le procedure previste dall'ordinamento. Non è pertanto consentito sostituire o integrare tali procedure con una selezione autonoma effettuata dalla singola Istituzione scolastica.

6. L'introduzione di criteri selettivi non previsti dalla normativa potrebbe determinare una violazione dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza e parità di trattamento che devono governare l'azione amministrativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali

DIFFIDANO

le SS.LL., ciascuna per quanto di propria competenza, dal porre in essere o reiterare modalità di convocazione e conferimento delle supplenze ATA non conformi alla normativa vigente e, in particolare,

INVITANO E DIFFIDANO

- a effettuare le convocazioni e il conferimento delle supplenze ATA nel rigoroso rispetto della normativa vigente, del D.M. n. 430/2000, delle disposizioni ministeriali applicabili e dell'ordine delle graduatorie di riferimento;

- ad astenersi dall'introdurre, nelle convocazioni o nelle successive fasi di individuazione, requisiti, titoli, competenze, esperienze o criteri di preferenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa, qualora tali elementi siano utilizzati per operare una selezione degli aspiranti;

- a non subordinare il conferimento della supplenza allo svolgimento di colloqui selettivi, prove, esami, valutazioni comparative o altri strumenti discrezionali non previsti dalla normativa;

- a distinguere chiaramente tra la legittima indicazione delle caratteristiche organizzative del posto e delle attività riconducibili al profilo professionale e l'eventuale introduzione di criteri selettivi aggiuntivi, che non possono essere utilizzati per alterare l'ordine di individuazione derivante dalle graduatorie;

- a garantire, in ogni fase della procedura, il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e buon andamento della Pubblica Amministrazione;

- a procedere, ove siano già state predisposte convocazioni contenenti criteri o condizioni non conformi alla normativa, alla loro immediata rettifica, dandone adeguata comunicazione agli aspiranti interessati.

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali chiedono inoltre che le Istituzioni scolastiche interessate assicurino la piena tracciabilità delle procedure di individuazione e conservino agli atti la documentazione relativa alle convocazioni, alle disponibilità comunicate e alle conseguenti assegnazioni degli incarichi.

Con la presente si formula pertanto formale diffida dal reiterare comportamenti o procedure che possano determinare una selezione discrezionale del personale ATA al di fuori dei criteri stabiliti dalla normativa vigente.

FLC-CGIL Piera D'Aloia	CISL SCUOLA Stefania Bellamio	SNALS-CONFSAL Rita Bonfante
---	--	--



In caso di mancato adeguamento e/o di accertata reiterazione delle condotte sopra evidenziate, le Organizzazioni Sindacali si riservano di adire tutte le competenti sedi di tutela, giudiziali e amministrative, nonché di segnalare le eventuali irregolarità agli Uffici scolastici competenti e agli ulteriori organi di controllo, a tutela dei diritti e degli interessi del personale interessato.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro e di ogni utile comunicazione in ordine alle misure adottate dalle Istituzioni scolastiche interessate.

Distintamente.

Rovigo, 5 settembre 2026

FLC-CGIL Piera D'Aloia	CISL SCUOLA Stefania Bellamio	SNALS-CONFSAL Rita Bonfante
---	--	--